

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE AZIENDALE

Con la semplificazione dell'IT

Rispondere alle sfide della concorrenza e cogliere le opportunità del mercato con un'architettura IT veloce e dinamica come la realtà aziendale globale di oggi.

Il clima competitivo della realtà aziendale di oggi impone alle imprese una minore complessità per garantire una fornitura affidabile di prodotti e servizi ai clienti e per meglio adattarsi alle esigenze del business in rapida evoluzione. Per consentire all'azienda di funzionare in modo ottimale all'interno di questo ambiente, i CIO devono semplificare le proprie infrastrutture IT in quanto i budget destinati alla tecnologia non possono prevedere risorse illimitate a sostegno delle nuove esigenze. La soluzione è quella di elaborare una strategia volta alla scalabilità e alla razionalizzazione dei sistemi IT, a favore della crescita aziendale e del contenimento dei costi.

Le aziende devono ottimizzare le proprie infrastrutture, trasformando i centri dati inefficienti in piattaforme flessibili, dinamiche e altamente vantaggiose in termini economici per l'innovazione aziendale.

Per molte imprese, la strada verso un'infrastruttura dinamica porterà al consolidamento e alla semplificazione del

proprio ambiente IT attraverso la virtualizzazione e l'automazione dei processi di gestione operativa. Obiettivo finale: un'organizzazione IT in grado di garantire innovazioni in modo rapido per supportare l'azienda nell'ottimizzazione della competitività, nel miglioramento della soddisfazione del cliente e nella riduzione dei rischi.

Le aziende si stanno accorgendo che un'infrastruttura IT ottimizzata può conciliare due importanti aspetti dell'allineamento fra business e tecnologia. Da un lato, conseguire gli obiettivi IT di controllare i costi, integrare i sistemi e allocare risorse in modo flessibile; dall'altro, sostenere l'importanza attribuita dai dirigenti aziendali alla promozione dell'innovazione per garantire la soddisfazione del cliente, soddisfare le aspettative del mercato e gli obiettivi di livello dei servizi, rimanendo competitivi.

La virtualizzazione e l'automazione rappresentano le fondamenta di un'infrastruttura IT ottimizzata. Virtualizzando

ROI

La virtualizzazione e l'automazione offrono una redditività degli investimenti (ROI) che libererà risorse da destinare all'innovazione e alla prontezza di risposta nei confronti del cliente, creando un'azienda più efficiente e competitiva.

Vantaggio	Risultato
Riduzioni del 75% nelle spese in conto capitale per le attrezzature, e risparmi sulle spese operative del 35%	Allineamento tra struttura costi ridotta e valore aziendale
Utilizzo dei server dal 10% o meno al 90%	Efficienza e scalabilità aziendale per soddisfare i requisiti
Risparmi energetici grazie al consolidamento	Centro dati efficiente in termini di energia e responsabile dal punto di vista ambientale per una brand image eco-compatibile

“La virtualizzazione ha dato agli sviluppatori maggiore flessibilità e controllo, consentendo loro di avere più tempo per esplorare nuove idee di business con meno rischi.”

il server IT e le infrastrutture di storage e automatizzando i processi di gestione di un ambiente consolidato, le aziende possono semplificare il proprio ambiente IT, riducendo il numero di server e dispositivi di storage fisici e ridimensionando il personale necessario a mantenere le infrastrutture. I risparmi sui costi ottenuti con l'ottimizzazione IT possono essere eccezionali: si stima che le società possano conseguire riduzioni del 75% nelle spese in conto capitale destinate alle attrezzature e ottenere risparmi del 35% sulle spese operative, nonché mettere fine alla crescente tendenza da parte delle aziende di sostenere, per la gestione manuale dei sistemi, costi superiori al loro acquisto.

Ma al di là dei risparmi sui costi, l'innovazione aziendale è meglio supportata. Quando le infrastrutture vengono semplificate per ottenere i più alti livelli di efficienza e flessibilità:

- È più facile integrare dati e fornire processi aziendali che creino valore, in quanto viene eliminata la sottoutilizzazione di server e dispositivi di storage, che incrementa i costi e favorisce la diffusione di silos di applicazioni.

- Le imprese possono trasferire rapidamente capacità alle applicazioni necessarie a servire al meglio i clienti interni ed esterni.

- L'ambiente IT può diventare più efficiente nel fornire all'azienda nuove applicazioni che generino entrate – sia liberando le risorse IT altrimenti operate da operazioni di manutenzione che eliminando i tempi e i problemi IT che si accompagnano al provisioning di infrastrutture fisiche.

- È possibile conseguire risultati anche in termini di efficienza energetica, in un periodo in cui alcune società non riescono a convogliare sufficiente energia verso i propri centri dati. Quando le limitazioni in termini di energia riducono la capacità delle imprese di supportare i sistemi per i nuovi processi aziendali, viene pregiudicata anche la loro capacità di innovazione.

Per molte aziende è ancora lungo il cammino da percorrere per raggiungere l'eccellenza operativa e tradurla successivamente in business value. “I punti vendita IT stanno facendo un ottimo lavoro nell'ottimizzare le operazioni IT,” afferma

Tennis: gli US Open vincono sul piano della virtualizzazione e dell'automazione

La USTA (United States Tennis Association), l'organo governativo ed ente organizzatore del torneo degli US Open, ne sa qualcosa di vittorie – e non solo sui campi da tennis.

Avvalendosi di tecnologie quali virtualizzazione e automazione, gli US Open hanno saputo sfruttare il budget IT per ideare progetti innovativi che hanno incrementato le entrate.

In qualità di Information Technology Partner ufficiale, IBM ha usato la virtualizzazione e le tecnologie per la gestione dei sistemi, al fine di garantire una maggiore efficienza per gli US Open. Il numero di visitatori del sito USOpen.org, ad esempio, è aumentato sensibilmente di anno in anno. Nel 2007, il sito è stato visitato da oltre 7,3 milioni di utenti, con un aumento del 10% rispetto al 2006. Inoltre, durante lo svolgimento del torneo, il traffico internet aumenta fino a 50 volte il tasso regolare. Per gestire in modo efficiente tale crescita, USOpen.org è ora servito da tre centri IBM Service Delivery separati durante le due settimane del torneo, quando il numero di visitatori raggiunge il suo picco. I server IBM p5 basati su processore POWER5 che sfruttano le tecnologie IBM Virtualization Engine e IBM Micro-Partitioning raccolgono e gestiscono le risorse su richiesta, inclusa la capacità di gestire il notevole incremento dei visitatori online.

Per garantire al sito scalabilità e disponibilità ai visitatori durante il periodo di picco, la USTA non ha dovuto fare un grande investimento di capitali in un'infrastruttura permanente che sarebbe stata sottoutilizzata la maggior parte dell'anno. L'organizzazione ha tratto vantaggio da un miglior utilizzo degli strumenti IT e della disponibilità del sistema grazie alla virtualizzazione; ha incrementato flessibilità e capacità di risposta con un'infrastruttura dinamica; e ha diminuito i costi e la complessità tramite un processo di consolidamento e standardizzazione.

“L'infrastruttura flessibile fornita da IBM ci consente di avere un sistema altamente affidabile e disponibile che offre a milioni di fan in tutto il mondo un'esperienza utente personalizzata e unica ed è al contempo un'importante fonte di valore per i nostri sponsor,” afferma Jeffrey Volk, Direttore, Advanced Media, della United States Tennis Association.

Dal 2004, grazie all'infrastruttura ottimizzata che supporta il sito USOpen.org:

- Gli utenti sono aumentati dell'83%, mentre il costo per utente si è ridotto del 58% nel corso dello stesso periodo.
- Gli accessi al sito internet sono cresciuti del 33%, mentre il costo per accesso è diminuito di oltre il 40% nel corso dello stesso periodo.
- I costi annui di hosting sono stati tagliati di oltre il 23%.

Queste efficienze hanno permesso a USOpen.org di offrire una vasta gamma di nuove funzionalità del sito, inclusa la possibilità di pubblicare notizie dell'ultima ora e contenuti interattivi per stimolare il coinvolgimento dei fan – e magari risvegliare l'interesse a fare acquisti sul sito. Inoltre, il sito ora è in grado di evidenziare i marchi e i messaggi degli sponsor contestualizzati, incrementando le opportunità di sponsorship ed entrate provenienti dagli US Open.

È un chiaro fattore di vantaggio che ogni organizzazione sarebbe felice di avere.

“È possibile conseguire risultati anche in termini di efficienza energetica, in un periodo in cui alcune società non riescono a convogliare sufficiente energia verso i propri centri dati.”

Bobby Cameron, Vice Presidente e Direttore di Forrester. Ma al giorno d'oggi, per molte società, una tecnologia come la virtualizzazione esiste unicamente come mezzo per contenere i costi; sono poche le aziende che comprendono che la virtualizzazione è anche “un elemento fondamentale per poter gestire tempestivamente i rapidi cambiamenti dei modelli di business, della globalizzazione [e] delle nuove partnership” dichiara.

Semplificare: Virtualizzazione

Le società più avvedute, che adottano tecnologie emergenti quali la virtualizzazione, capiscono che è un modo per ottenere ROI e una piattaforma dinamica che offra la flessibilità necessaria a portare la propria azienda a un livello superiore. “Molte persone sostengono la virtualizzazione per i risparmi sui costi e la riduzione nel numero dei server che se ne trae,” dichiara Brendan H. O'Malley, CIO di Tasty Baking Co., un'azienda produttrice di prodotti da forno con sede a Philadelphia, PA., USA, che si sta sforzando di consolidare server e dispositivi di storage.

Grazie alla virtualizzazione, la Tasty Baking Co. è stata in grado di ridurre della

metà il numero di server fisici utilizzati. “Ma il vantaggio maggiore,” dice O'Malley, “sta proprio nella flessibilità conseguita con la virtualizzazione. È possibile spostare le applicazioni, installare sistemi di collaudo e distribuire nuovi server, il tutto molto rapidamente.”

In breve, significa che O'Malley e il suo team possono concentrarsi sulle priorità aziendali e dedicarsi a tali esigenze anziché preoccuparsi dello spazio su disco e delle connessioni di rete. Parte dell'infrastruttura SAP mission-critical di Tasty Baking Co., utilizzata per le previsioni e la gestione del magazzino, è già presente nell'infrastruttura virtualizzata. Tasty Baking Co. si pone continuamente nuovi obiettivi nel cercare di fornire ai clienti un servizio sempre migliore. “Credo che disporre dei sistemi che abbiamo oggi ci consenta di assolvere meglio al nostro compito,” afferma O'Malley. “Possiamo essere, se non in linea, un passo avanti, e rimanere dove siamo senza essere intralciati da un'infrastruttura relativamente inflessibile.”

Alla Harvey Nash, società di consulenza in materia di assunzione di personale a livello globale e provider di IT outsourcing, l'ambiente virtualizzato è innanzitutto

“Implementando sia la virtualizzazione che l’automazione, i CIO possono conseguire due obiettivi: da un lato la diminuzione delle spese in conto capitale e dall’altro meno carico di lavoro per il personale IT.”

orientato allo sviluppo e al collaudo. A seguito del processo di consolidamento, il gruppo è passato a 3 server da circa 17 sistemi. Secondo il CIO dell’azienda, Alastair Behenna, la società deve ancora quantificare il ROI, ma ha sicuramente risparmiato sull’acquisto di almeno cinque nuovi server e in termini di settimane di tempo del personale operativo. “Radicando la virtualizzazione nelle operazioni quotidiane, saremo in grado di sfruttare l’esperienza acquisita in questo ambito e offrire un ROI sostanziale nel nostro ambiente IT,” afferma.

Ma ancora più importante è forse il fatto che la virtualizzazione ha dato agli sviluppatori maggiore flessibilità e controllo, consentendo loro di avere più tempo per esplorare nuove idee di business con meno rischi. “Credo che l’unico fattore di limitazione oggi sia la creatività e la capacità di immaginare ciò che vorremmo realizzare,” prosegue Behenna.

L’ambiente di collaudo virtuale offre loro tale capacità e si traduce in innovazioni di business, specialmente sul web. L’ambiente

virtualizzato ha agito da “incubatrice per alcune idee geniali, che si sono tradotte in notevoli guadagni per la nostra azienda,” dichiara Behenna. Tra queste idee rientra un progetto nell’ambito del quale gli sviluppatori hanno creato un edificio nella realtà virtuale Second Life, dove l’azienda può creare posti di lavoro ed effettuare colloqui con le brillanti personalità che gravitano in quel mondo – proprio il tipo di persone che la maggior parte dei clienti di Harvey Nash vorrebbe assumere. In questo modo, internet ha un impatto diretto sulla capacità di Harvey Nash di ottenere nuovi esempi ed effettuare più inserimenti nel mondo del lavoro.

Questo è un modello da seguire per i leader IT. Quando l’IT può trasformare il costo dei suoi sforzi in modi per creare vantaggi aziendali competitivi e generare entrate, “allora si può parlare di valore,” afferma Cameron, di Forrester.

Semplificare: Automatizzare

Diverse società vedono nell’automazione una fonte di valore aziendale. I processi IT

manuali introducono errori e comportano per il personale ore e ore di manutenzione ordinaria quando invece dovrebbe concentrarsi sulla creazione di nuove applicazioni per consentire all'azienda di compiere passi avanti. Per ottenere il più alto grado di valore possibile dagli ambienti virtualizzati, in particolare con la scalabilità verso l'alto di tali infrastrutture, è importante automatizzare il provisioning, il monitoraggio dell'erogazione dei servizi e la prontezza di risposta agli allarmi.

Ad esempio, un'importante azienda del settore CPG (Consumer Packaged Goods) ha implementato la virtualizzazione con il risultato di ridurre i costi del 60-70% e di acquisire un'infrastruttura IT scalabile e a capacità variabile che permette di essere tempestivi. Ha inoltre deciso di realizzare il provisioning attribuendo un ruolo fondamentale al software IBM Tivoli; ciò consentirà di creare automaticamente nuovi servizi, in base ai dettami delle esigenze di business. L'orchestrazione, ovvero l'allocazione automatica di processore, rete e capacità di storage, conterrà ulteriormente la necessità di amministrare manualmente il sistema.

Che cosa rappresenta? Un'opportunità per concentrare le risorse su ciò che conta

veramente. E nel competitivo settore CPG, dove la concorrenza è presente sia a livello locale che globale, significa valorizzare prodotto e marchio, diversificandosi.

Come molti CIO, O'Malley della Tasty Baking Co. ammette che le aziende non sempre fanno un buon lavoro quando automatizzano i processi IT come quando automatizzano i processi aziendali. "Vogliamo portare nell'ambiente IT lo stesso livello di automazione e utilizzo di strumenti software che forniamo all'azienda," dichiara O'Malley, il cui obiettivo è quello di passare a un'infrastruttura quasi completamente virtuale.

Implementando sia la virtualizzazione che l'automazione, i CIO possono conseguire due obiettivi: da un lato la diminuzione delle spese in conto capitale e dall'altro meno carico di lavoro per il personale IT. "Il valore della virtualizzazione sta nella possibilità di automatizzare," afferma O'Malley, che programma di diminuire i costi gradualmente per offrire più servizi di miglior qualità a un minor costo per server. "In pratica, ci consentirà di trarre maggior valore sia dall'infrastruttura che dal personale," dice. E ciò dovrebbe generare progetti più innovativi per l'azienda.

Selezione dei vendor

Selezionare i vendor per agevolare la razionalizzazione dell'ambiente IT è un passo importante. È fondamentale che i partner comprendano l'importanza di essere dinamici nell'ambiente in rapido movimento di oggi. I vendor devono aiutare le società a soddisfare le aspettative del cliente, a restare competitive, a gestire i rischi e a ottemperare alle leggi, dimostrando di poter supportare i CIO nel perorare tale punto di vista con i dirigenti aziendali.

Molti vendor possono avere i pezzi di questo puzzle. Ma solo pochi possiedono la leadership e le conoscenze - dall'hardware, all'ottimizzazione delle risorse fino ai servizi - necessarie a formare l'intero puzzle. ■

IBM, il logo IBM, Micro-Partitioning, POWER5, Tivoli, e Virtualization Engine sono marchi di fabbrica registrati o marchi di fabbrica di International Business Machines Corporation negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Nomi di altre società, prodotti o servizi possono essere marchi di fabbrica o marchi di servizi di terzi. © Copyright IBM Corporation 2008. Tutti i diritti riservati.

C1W03036-ITIT-00